



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e A.A.G.G.

## Il Commissione Consiliare

### POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio e Attività Produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Verbale n. 12 del 04 dicembre 2014

L'anno 2014, il giorno 04 del mese di dicembre alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Francesca Betto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio comunale, la II<sup>a</sup> Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	SCHIAVO Simone	Componente	P
LUCIANI Alain	Capogruppo	P	FASOLO Sefano	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	RUSSO Riccardo	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	PASQUALETO Carlo	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A	PIETROGRANDE Federica	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	SAIA Fernanda	Componente	P
FIORE Francesco	Capogruppo	A	ROSSI Ivo	Componente	A
SILVA Jacopo	Capogruppo	Ag	MICALIZZI Andrea	Componente	P
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	A	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
BERNO Gianni	Componente	P			

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il Capo Settore Risorse Finanziarie, Programmazione Controllo e Statistica, Tributi, Patrimonio, Partecipazioni e Lavoro Dr. Giampaolo Negrin.

E' presente la Responsabile del Settore Risorse Umane e finanziarie, Patrimonio, Coordinamento Progetti comunitari, Gare e Contratti della Provincia di Padova, dott.ssa Valeria Renaldin.

E' altresì presente l'uditore Danieli Ermete

Segretario verbalizzante: Christian Gabbatore.

Alle ore 16,20 la Presidente Francesca Betto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Ricognizione del patrimonio finanziario e degli investimenti eseguiti da PadovaFiere Spa;
2. Ricognizione dei programmi di Investimento e Rilancio attuati da PadovaFiere Spa;
3. Problematiche del personale e ricollocazione;
4. Varie ed eventuali.

Betto	<p>Saluta i presenti e introduce gli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Fa presente di aver inviato una lettera di invito del 29 ottobre u.s. inviata al dott. Villa (Presidente Ente Padova Fiere) per partecipare ad una seduta della II Commissione consiliare in merito ad alcune problematiche segnalate da diversi quotidiani locali in riferimento alle condizioni degli immobili e la loro manutenzione della Fiera di Padova, con il possibile addio di importanti manifestazioni e probabili licenziamenti dei dipendenti.</p> <p>Espone poi quanto segue: "Nonostante la dirigenza di Padova Fiere Spa. abbia manifestato la volontà di non partecipare a questa Commissione è stato deciso comunque di convocarla per capire e sentire le varie problematiche che devono essere affrontate.</p> <p>La Fiera di Padova doveva essere un'eccellenza che avrebbe dovuto garantire tutta una serie di indotto per la città, per gli espositori ingrandendo le manifestazioni, e per il</p>
-------	---

	<p>commercio locale.</p> <p>La Padova Fiere Spa. è una partecipata, nel senso che l'80% è posseduta dalla società francese GL Events (parte direzionale), il 20% è di proprietà della società padovana di Padova Fiera Immobiliare Spa che a sua volta è di proprietà per circa il 47% del Comune di Padova, circa il 47% della CCIAA di Padova e il rimanente della Provincia di Padova e quindi i cittadini padovani, avendo una piccola parte di proprietà, avrebbero l'obbligo di controllare.</p> <p>La convenzione sottoscritta tra Padova Fiere Spa e il Comune di Padova, tramite la Fiera di Padova Immobiliare Spa, prevede la corresponsione di euro 500.000 (cinquecentomila) all'anno per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale all'interno del complesso fieristico per salvaguardare la salute dei lavoratori e anche degli espositori per la presenza di amianto sui tetti delle strutture fieristiche.</p> <p>È stato fatto un intervento di incapsulamento di questo amianto, ma in realtà già nella scorsa amministrazione erano emerse diverse problematiche riguardo a questi tipi di interventi.</p> <p>La precedente amministrazione rilevava la necessità di intervenire anche riguardo alle recenti piogge che oltre ai danni materiali hanno anche comportato la manifestata volontà di alcune importanti manifestazioni, quali "Expo bici" e "Auto moto d'epoca", di andarsene presso altri Sedi.</p> <p>Oltre all'obbligo della manutenzione come proprietari ci sono anche gli obblighi di GL Events che occupa e affitta i nostri capannoni per un valore di 500 mila euro all'anno, un importo che doveva essere investito anche per rilanciare l'attività della Fiera e raggiungere così gli obiettivi preposti.</p> <p>Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'ente fiera saranno illustrati dal dirigente qui oggi presente, ma quelle che emerge è che questi 500 mila euro non sono mai stati garantiti; Padova Fiere doveva presentare al Comune di Padova progetti e/o preventivi relativi agli interventi proposti sugli immobili e chiedo anche se per quest'anno sia stato presentato un progetto.</p> <p>Non fare manutenzione su queste strutture, lasciarle decadere rischiando di perdere rassegne così importanti, rappresenta un grosso danno patrimoniale per la città e anche se il Comune di Padova non entra nell'attività decisionale per il rilancio e gli investimenti, in quanto demandati all'ente principale, è importante controllare che tutti gli obblighi di questa convenzione siano rispettati.</p>
Foresta	<p>Espono quanto segue "quando abbiamo venduto le nostre quote azionarie della fiera alla società francese è stata fatta la vendita in relazione ai progetti e al piano industriale che avevano presentato in quanto migliore rispetto a tutti gli altri.</p> <p>Nella convenzione-contratto e nel piano industriale la società francese aveva evidenziato che era prioritaria l'intervento riguardante la rimozione dell'amianto.</p> <p>Al punto 12 della convenzione-contratto "Investimenti, Miglioramenti e Addizioni" lettera A è indicato quanto segue: "ad eseguire a propria cura e spese, opere di manutenzione straordinaria e/o di investimento, ristrutturazione o di nuova costruzione..... per un importo complessivo di 500.000,00 (cinquecentomila/00) IVA esclusa per ciascun anno solare di effettiva durata della presente convenzione-contratto di locazione"; quindi ogni anno dovevano essere fatti degli investimenti avallati a monte dal Comune che dopo avere verificato tutte le condizioni dava il proprio benestare.</p> <p>Gli alberghi attorno alla fiera sono stati realizzati perché si sperava in uno sviluppo maggiore che purtroppo non c'è stato, come la realizzazione del Centro Congressi.</p> <p>Se si guardano i soldi che sono stati spesi anno per anno e in particolare quelli investiti per il padiglione 7 e 8 non troviamo un riscontro positivo, ma l'aspetto più importante è che al di là delle inadempienze, la situazione è sempre andata in modo poco chiaro, ma ora è arrivato il momento di fare chiarezza.</p> <p>Quando si parla di congiuntura economica si deve capire perché la Fiera di Verona sia in attivo, quella di Vicenza non è in perdita, mentre la Fiera di Padova si trova attualmente in perdita.</p> <p>Quindi forse è ora arrivato il momento di cambiare il management, ma ciò che mi preoccupa maggiormente sono i dipendenti della Fiera di Padova perché ci sono stati in quest'ultimo periodo tre persone, che sono le eccellenze della Fiera, che sono state licenziate.</p> <p>Non può bastare quindi solo la congiuntura economica per giustificare questa situazione ma forse anche il fatto che qualcuno non ha lavorato bene.</p> <p>Mi assumo ora la responsabilità di quello che dico e cioè che insieme all'avvocato Menorello, ex consigliere comunale, abbiamo fatto un'indagine e abbiamo verificato che il figlio del Presidente Macola aveva un contratto con l'ente Fiera per partecipare a Padova Fiere; questa partecipazione è andata in perdita e nonostante il contratto prevedesse una penale da pagare qualora avesse portato altrove l'evento fieristico (è</p>

	<p>stato spostato a Milano), ma la penale non è mai stata pagata. Questa quindi è solo una dimostrazione che le cose oggi devono assolutamente cambiare dando dei segnali forti e nuovi perché non è più possibile procedere come si è fatto fino ad oggi.”</p>
Pietrogrande	<p>Chiede: “Riguardo all’obbligo a carico di Padova Fiere di provvedere alla manutenzione nei limiti di 500.000,00 euro annui, che sembrerebbe non avere ottemperato, chiedo al dirigente se il Comune ha mai fatto delle diffide d’adempimento nei confronti di Padova Fiere poiché, in base all’art. 13 della convenzione/contratto “.....il Comune di Padova potrà procedere alla risoluzione del rapporto concessorio ....in caso d’inadempimento da parte di Padova Fiere qualora il Comune di Padova abbia formalmente con tre atti scritti richiamato Padova Fiere all’adempimento delle proprie obbligazioni senza che questi provveda a darvi attuazione.”</p>
	<p>Alle ore 16,50 entra il consigliere Berno</p>
Negrin	<p>Risponde quanto segue: “La proprietà non è tutta del Comune di Padova (di proprietà ci sono solo i padiglioni più vecchi) gli altri sono di proprietà di Fiera Immobiliare Spa (padiglione n. 6-7-8).  Un’altra precisazione utile è che sono stati stipulati due contratti, uno di locazione e uno di convenzione, uno con il Comune di Padova e uno con Fiera Immobiliare e che quest’obbligo di 500.000,00 è cumulativo per i due contratti per le due proprietà; quindi è indifferente che i lavori di sistemazione o ampliamento avvengano su immobili di proprietà comunale o di proprietà di Fiera Immobiliare Spa.  Le quote di proprietà sono del 40% Comune di Padova, 40% CCIAA di Padova, 20% Provincia di Padova fino all’aumento di capitale finalizzato alla realizzazione del Centro Congressi; quindi le quote indicate in precedenza non erano quelle presenti quando è stata decisa la cessione alla società francese.  La cessione è stata fatta ad evidenza pubblica e l’offerta migliore è risultata quella francese rispetto ad un’offerta presentata in forma congiunta dalla Fiera di Verona e Fiera di Vicenza, offerta che era nettamente inferiore dal punto di vista economico.  La convenzione prevede un’altra clausola all’art. 12 e cioè che al termine della convenzione, dopo i 30 anni, gli importi che non dovessero essere stati utilizzati relativi ai 500.000,00 euro all’anno di manutenzione, siano versati ai proprietari immobiliari e quindi ad esempio se in 30 anni dovevano realizzare 15 milioni d’opere mentre ne sono stati spesi 13 milioni, i due milioni di differenza dovevano essere versati ai due proprietari (Fiera Immobiliare Spa e Comune di Padova) e quindi è prevista anche una disciplina del non versato, cioè la possibilità che non tutto sia speso.  Essendo questi interventi finalizzati alla migliore fruibilità dell’immobile e funzionando anche da accantonamento, perché le manutenzioni straordinarie altrimenti sarebbe ricadute a carico del proprietario, il fatto di avere delle risorse non investite comunque garantiva al proprietario, che qualora fosse necessario, le risorse c’erano autonomamente da parte della fiera senza che intervenisse il proprietario.  Abbiamo inviato al Presidente tutte le fatture controllate dall’inizio del rapporto, dal 2005 alla fine del 2013 e l’importo dovuto era di quattro milioni 125 mila euro mentre l’importo effettivamente sostenuto è di tre milioni 117mila euro, quindi qualcosa meno di un milione di differenza; non ci hanno ancora presentato i lavori sostenuti nel 2014 e queste fatture sono le fatture controllate dal nostro ufficio per lavori eseguiti in Fiera.  Si parla genericamente nel contratto d’opere di manutenzione straordinaria (manutenzione) e/o d’investimento, ristrutturazione o di una nuova costruzione, incluse addizioni e miglioramenti in relazione agli Immobili e/o agli impianti oggetto del contratto di locazione e quindi il termine di manutenzione è inteso in senso lato cioè ad esempio se alla fine di un evento fieristico si danneggiano dei bagni s’interviene, come s’intendono anche gli interventi migliorativi quali ad esempio il collegamento di due capannoni (il n.7 e il n.8) per ottenere spazio commerciale in più.  Altri obblighi sono stati quelli relativi al pagamento del canone che attualmente ammontano a circa duecentodiecimila euro di canone all’anno al Comune e un milione quattrocento sessantamila euro di canone a Fiera Immobiliare Spa e quindi l’intervento dal punto di vista finanziario per i canoni è particolarmente consistente, che è regolarmente pagato, ma che va a pesare molto nella gestione.</p>
	<p>Alle ore 16,55 esce il consigliere Micalizzi</p>
Betto	<p>Chiede: “Quanti capannoni ha la fiera?”</p>
Negrin	<p>Risponde quanto segue: “Sono 11 capannoni di cui di proprietà di Fiera Immobiliare Spa il n.6, il n. 7, il n. 8 e il parcheggio, mentre il Comune è proprietario del Palazzo delle Nazioni che nella numerazione della Fiera è il n. 10 il quale è stato restituito alla Fiera dal Comune di Padova per consentire la costruzione del Centro Congressi senza però una diminuzione del canone di locazione.  Per la gestione del Centro Congressi l’affidamento in primis, cioè la proposta a Padova</p>

	<p>Fiere, è contenuta in una delibera del Consiglio Comunale in accordo di programma tra il Comune e la CCIAA ma questo accordo non è stato sottoscritto dalla Provincia di Padova che non ha quindi partecipato all'aumento del capitale e quindi la sua partecipazione è passata dal 20% al 4,5 % circa.</p> <p>Nell'accordo di programma c'era scritto che se entro un certo termine non si trovava un accordo per la gestione che riguardava sia l'aspetto economico (canone), sia le modalità attraverso le quali Padova Fiere intendeva gestire il Centro Congressi, si procedeva ad una gara.</p> <p>C'è un delibera del Consiglio, un parere, un accordo di programma sottoscritto, anche dalla CCIAA, ma tutto si può rivedere o modificare, sempre nelle forme in cui si possono modificare.</p>
	Alle ore 17,00 entra il consigliere Zampieri
Foresta	<p>Espone quanto segue. "Un'altra questione è quella dell'amianto che è stato incapsulato nei capannoni vecchi; c'è una legge regionale del 2011 relativa all'amianto in cui si dice che questo non può essere incapsulato per lungo tempo soprattutto in capannoni vecchi in quanto, di fronte a situazioni di vero ed eccezionale pericolo è necessaria l'immediata rimozione oppure si rimanda ad un intervento, ma certamente non può rimanere in eterno; sono trascorsi ormai sette anni e quindi chiedo se ora, dopo sette anni, non si debba intervenire.</p> <p>Ricordo che in una Commissione consiliare del 2010 il Direttore generale di Padova Fiere, dott. Coin riferiva che "gli interventi sui tetti per la rimozione dell'amianto non sono operazioni difficili e nemmeno costosissime" e quindi è necessario intervenire quanto prima anche a tutela dei lavoratori e degli espositori.</p>
Negrin	Risponde che l'intenzione è di finanziare i padiglioni di proprietà del Comune e quindi nei prossimi bilanci e nei programmi annuali delle opere, di inserire una somma consistente per sistemare i tetti; gli altri capannoni di proprietà di fiera immobiliare sono stati costruiti del 2000 e quindi non hanno il problema dell'amianto.
Luciani	Rileva che senza un contraddittorio, con i proprietari ed i soci della Fiera, questa commissione non è costruttiva.
	Alle ore 17,10 escono i consiglieri Foresta e Russo
Betto	Risponde che sebbene i soggetti interessati siano stati invitati per tempo, hanno risposto che non avevano intenzione di presenziare a questa Commissione, ma non è comunque una perdita di tempo in quanto si cerca di inquadrare la questione, ci cerca di capire le forze che si hanno in modo indipendente per dare così delle risposte ai cittadini che ci chiedono spiegazioni al riguardo.
	Alle ore 17,12 esce il consigliere Luciani
Berno	<p>Espone quanto segue: Mi rallegra vedere la presenza del socio di minoranza, la Provincia, che rappresenta il 4,5%.</p> <p>È evidente che da un lato siamo molto interessati al buon andamento della fiera perché una Spa che va bene è sempre una buona notizia; in passato era strettamente correlata ai bilanci del Comune oggi invece è una Spa controllata da un gruppo francese e anche dalle fasi del mercato che speriamo si possano riprendere al più presto.</p> <p>Ci interessa però l'aspetto che riguarda il tema Fiera Immobiliare Spa e il Centro Congressi, capire l'andamento del bilancio ma soprattutto il Centro Congressi che futuro ha.</p> <p>Quindi al di là del passato è importante vedere il futuro con una sana gestione della Fiera immobiliare e quindi una risalita della Spa ma soprattutto il Centro Congressi in quanto credo sia un elemento importante per dare una spinta all'economia padovana e alla provincia tutta; credo che la scelta fatta dal Presidente della Provincia di non rinunciare alla fiera ma di avere un suo referente sia quella di credere che la fiera può avere ancora un ruolo strategico in ordine al tessuto economico della nostra città.</p> <p>Si è privatizzata la gestione e le scelte sono fatte dai privati ma la parte strategica immobiliare è di pertinenza del Comune e quindi ora che è cambiata l'Amministrazione e il Presidente è importante che a questo tavolo siano presenti i responsabili della CCIAA, della Fiera e del Comune proprio per capire il futuro di questo ente, cui noi teniamo molto"</p>
Zampieri	Chiede al dott. Negrin come sia possibile, rispetto all'attuale appalto, dal punto di vista tecnico, progettuale, finanziario, trasformare in un auditorium un'opera che costa una certo importo, progettata per fare il Centro Congressi, rispettando il limite stabilito per legge del 5 %.
Negrin	<p>Risponde che è un problema che riguarda la Fiera Immobiliare Spa mentre per quanto riguarda il Comune di Padova non è in grado di rispondere in quanto gli appalti non sono una materia di sua competenza.</p> <p>L'appaltante è la Società Fiera Immobiliare Spa e non è mai stato approvato dal Comune il progetto del Centro Congressi; la Fiera Immobiliare Spa è una società</p>

	<p>autonoma con soci pubblici e all'assemblea dei soci partecipa il Comune, la CCIAA, la Provincia e sono loro che danno gli obiettivi alla Società.</p> <p>Per la costruzione del Centro Congressi la società ha avuto un aumento di capitale di circa 31/32 milioni sottoscritto solo dal Comune di Padova e dalla CCIAA di Padova e non dalla Provincia; in più c'è stato un conferimento in conto capitale da parte del Comune del Palazzo delle Nazioni che quindi oggi è di proprietà di Fiera Immobiliare Spa.</p> <p>Questa è la situazione dal punto di vista della società e quindi le risorse sono state messe a disposizione dei soci attraverso un aumento di capitale.</p>
Betto	Alle ore 17,25 non essendovi altri interventi, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

La Presidente della II Commissione  
*Francesca Betto*

Il segretario verbalizzante  
*Christian Gabbatore*